

Il tuo oroscopo quotidiano? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

412 La risposta a tutto. TELECOM ITALIA  
www.info412.it

anno 78 n.262 | lunedì 17 dicembre 2001 | lire 1.700 (euro 0.88) | www.unita.it

Chi ha detto questa frase: «Vedo che il Primo ministro è imbronciato. Di solito gli piace



sorridere. Credo che sorrida per la sua ricchezza. Il Paese, ci dicono tutti nel mondo, non ha

mai avuto tante spaccature e tanti problemi». L'interessante risposta a pagina 7

## Salerno, ultime vittime del terremoto

Malati e disabili ospitati nei prefabbricati del dopo sisma: nell'incendio morti bruciati 19 su 28  
Invano il soccorso degli infermieri, i cellulari non funzionavano, i pompieri distanti 50 chilometri

Enrico Fierro

### UNA TRAGEDIA NIENTE DI CASUALE

Vincenzo Vasile

Fiamme, fumo, urla, corpi di persone immobilizzate sui lettini, arse vive, carbonizzate. Gente debole, povera, sofferente, ai margini. Anche della geografia. Persone intirizzite, ricoverate in una struttura dislocata su un pizzo di montagna, battuto in queste ore da tempeste di neve, abbandonato dagli uomini e - per chi ci crede - forse da Dio. Tutto è accaduto dentro a un prefabbricato - una di quelle strutture transitorie e provvisorie che nei disastri del Meridione d'Italia diventano poi elementi fissi e permanenti del paesaggio - un edificio privo di termosifoni.

SEGUE A PAGINA 13

Le fiamme sono divampate nella notte, a San Gregorio Magno. Improvise e violentissime. Mille lingue di fuoco alimentate dal vetroresina che imbottiva quei prefabbricati costruiti più di vent'anni fa, e forse con troppa disinvoltura destinati a struttura di accoglienza per anziani in difficoltà e malati psichici. Un inferno che ha strappato ad una vita disgraziata diciannove esseri umani. Undici uomini e otto donne. Poveri vecchi invalidi, ciechi, con la mente devastata dalla malattia, povere anime incapaci di badare a sé, inchiodati nei loro letti. Ed è qui che sono stati trovati dai soccorritori arrivati quando non c'era più niente da fare: tronchi carbonizzati, le bocche spalancate nell'incredulità e nel terrore, le braccia aperte alla ricerca di un aiuto.

SEGUE A PAGINA 2



## QUEL CHE VALE L'EURO E PER CHI

Romano Prodi

Preferirei parlare per ore enumerando i vantaggi che provengono dall'adozione della moneta unica a cittadini, aziende, pensionati, servizi. Voglio limitarmi a poche riflessioni su quello che significa per i lavoratori a reddito fisso, i piccoli risparmiatori, le fasce più deboli, i pensionati. Sono nato in tempi difficili, tempi di guerra. I miei genitori vivevano di lavoro come i miei nonni e gli altri miei parenti. Infinite volte nella mia vita ho visto quanta è la fatica necessaria ad accumulare qualche risparmio che consentisse quel minimo di respiro, peraltro idealmente dovuto a chiunque dopo una vita di lavoro. Infinite volte ho visto quei risparmi erosi dall'inflazione; nullificati così, con un deterioramento subitaneo del potere di acquisto.

Ho visto i giorni della ricostruzione e del boom economico, gli sconvolgimenti sociali degli anni 60 e 70. Ed ho visto altri risparmi, altrettanto faticosamente accumulati per acquistare una casa di proprietà, o dagli effetti di shock esterni incontrollata dei prezzi; o dagli effetti di shock esterni che all'epoca sembravano lontani quasi in un altro pianeta ma che si abbatterono drammaticamente sui redditi fissi. Pochi ricordano la grande crisi messicana, non quella recente, quella della metà degli anni 70; ma tutti ricordano come poco dopo d'improvviso in Italia ci fosse un secco deterioramento del clima economico.

Ecco perché l'euro. Tra le altre cose per garantire la stabilità del potere di acquisto dei lavoratori a reddito fisso, degli artigiani, dei pensionati. Per giocare la scommessa di quello sviluppo che l'euro porterà con sé, al fine di accrescere le possibilità di nuova occupazione. All'euro come prima istanza è stato richiesto di darci stabilità e bilanci sani; ancora prima di entrare in circolazione la moneta unica ha già assolto questo incarico.

Non più di qualche anno fa, tensioni internazionali di portata estremamente più limitata sconvolsero il sistema monetario internazionale impattando sui redditi dei lavoratori con effetti che immagino ancora tutti ricordino per quanto furono dolorosi. Il dramma dell'11 settembre, il rallentamento economico che ne è seguito, la situazione di incertezze e dubbi che pesa sui consumi ed investimenti non hanno avuto alcuna conseguenza sul potere di acquisto dei lavoratori dei Paesi che hanno adottato l'euro. Sono assolutamente certo che famiglie monoreddito, artigiani, pensionati, piccoli imprenditori, giovani precari (o lavoratori flessibili come amano chiamarli di questi tempi), lavoratori saltuari abbiano tutti apprezzato la novità più degli altri che pure non hanno da lamentarsi.

E l'euro non è ancora concretamente nelle nostre tasche.



## Arafat tenta l'ultima carta: parliamoci

Drammatico discorso in tv: comando ancora io, arresterò chi prepara attentati. Israele scettico

Umberto De Giovannangeli

Parla al suo popolo. Ma anche a quello israeliano. Parla da presidente dell'Autorità nazionale palestinese e non da ex leader. Si sente ancora un protagonista e non un inutile, e infido, «peso» da cui liberarsi. Parla da statista e non da capo guerrigliero. Parla da uomo libero, nonostante quei carri armati che circondano il suo quartier generale a Ramallah facciano pensare ad un politico agli arresti domiciliari. Il discorso televisivo alla «nazione palestinese» di Yasser Arafat non ha deluso le attese. C'è spazio per la retorica irredentista, non manca il riferimento all'«eroica resistenza» contro l'aggressione israeliana. Ma i messaggi che il leader palestinese lancia ai suoi variegati interlocutori, meritano considerazione e rispetto.

SEGUE A PAGINA 6

### Newsweek

#### DOMANDE IMBARAZZANTI A BERLUSCONI

Il commento che pubblichiamo appare oggi su Newsweek.

Se dovete spararvi in un piede, scegliereste il destro o il sinistro? Il primo ministro italiano Silvio Berlusconi si è trovato di fronte a questo dilemma la scorsa settimana. Doveva seguire l'esempio degli altri paesi europei e accettare il cosiddetto mandato di cattura europeo, permettendo l'estradizione per crimini come frode, riciclaggio e corruzione? Oppure, come alcuni sospettavano, avrebbe resistito, cercando di mettere se stesso al riparo da una inchiesta in Spagna contro il suo impero mediatico? Qualunque cosa avesse deciso la ferita avrebbe fatto male.

SEGUE A PAGINA 31

### Calcio

#### Roma e Chievo, i campioni e gli esordienti

Una strana coppia allo sprint d'inverno



#### SCOMMETTO SUL CHIEVO

Massimo Mauro

Mi diverte soltanto il Chievo. L'ho già detto, e lo ripeto. C'è soltanto il Chievo, tutto il resto è noia, per citare il testo di una celebre canzone. Noia totale. Il Chievo neopromos-

so al comando della classifica è un bello spot per il nostro calcio, non solo un atto d'accusa verso i grandi club.

SEGUE A PAGINA 18

### Scuola

La Moratti in ritirata: in forse gli Stati generali a Foligno

GERINA e GUALCO A PAGINA 11

### Folena

Contro i licenziamenti una battaglia di civiltà

A PAGINA 30

## LA SCIENZA NON È UN'OPINIONE

Margherita Hack

Recenti inchieste sullo stato della scuola in Europa ci informano che i nostri studenti sono fra i meno preparati sia nelle materie letterarie, ma ancora peggio in quelle scientifiche. Malgrado questa nostra posizione di fanalino di coda o quasi, la ministra dell'Istruzione (non più Pubblica?) Moratti propone di ridurre gli anni di scuola superiore da cinque a quattro, di eliminare molte materie di insegnamento, fra cui - udite, udite - la matematica al liceo classico. Tanto per far di conto ci sono i calcolatori tascabili, e per la cultura generale ci sono i quiz televisivi.

Per risparmiare queste inutili spese per l'istruzione - perché quanto più uno è ignorante tanto meglio lo si governa - si tagliano i fondi

alle scuole pubbliche a tutto vantaggio delle private - cattoliche al 90% - azione che nemmeno la democrazia cristiana aveva mai osato proporre nei suoi quasi cinquant'anni di governo.

### Roma

An non si smentisce Manifesti contro Veltroni: «Vattene a Kabul»

A PAGINA 13

Ogni persona eletta dal popolo al Parlamento dovrebbe rendersi conto che la scuola e l'università sono uno dei punti qualificanti di ogni governo che abbia a cuore il progresso del proprio paese, e qualunque sia la sua appartenenza politica, battersi per migliorarle. Invece si permette a questo governo di smantellare la riforma appena varata dai ministri Luigi Berlinguer e De Mauro e la ministra Moratti propone addirittura un ritorno agli anni 40, perché già ragazzini di 14 anni dovrebbero scegliere una via che li porterà agli studi superiori e poi all'università, per divenire cittadini di serie A, oppure al precoce avviamento al lavoro, come cittadini di serie B.

SEGUE A PAGINA 28

## il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora

da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARI IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 14 e SCIENZA a pagina 28

DOMANI

UNO, DUE, TRE LIBERI TUTTI